

Programma annuale della scuola dell'infanzia a. s. 2015/2016

Del. n. 1009 del 15/06/2015

Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2015-2016.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Pag. di 11 RIFERIMENTO: 2015-S167-00074

Reg.delib.n. 1009

Prot. n. 04/2015-D

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2015-2016.

Il giorno 15 Giugno 2015 ad ore 10:05 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

Ugo Rossi

Presenti:

VICE PRESIDENTE

Alessandro Olivi

ASSESSORI

Carlo Daldoss

Michele Dallapiccola

Sara Ferrari

Mauro Gilmozzi

Tiziano Mellarini

Assenti:

Donata Borgonovo Re

Assiste:
LA DIRIGENTE
Patrizia Gentile

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta Il Relatore comunica:

L'articolo 54 della Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 e ss.mm., relativa all'ordinamento delle scuole dell'infanzia, prevede che la Giunta provinciale elabori annualmente un Piano articolato per Comprensori. Il suddetto Piano, in attuazione dell'articolo 17 della Legge provinciale 8 luglio 1996 n. 4 e dell'articolo 15 del D.P.G.P. 25 settembre 2000 n. 24-42/Leg. e ss.mm., viene individuato come strumento di programmazione settoriale e denominato "Programma annuale della scuola dell'infanzia". Con la riforma istituzionale prevista dalla Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 le Comunità di Valle hanno sostituito i Comprensori.

Il Programma annuale della scuola dell'infanzia riferito all'anno scolastico 2015/2016 determina in particolare:

le scuole e le sezioni di scuola dell'infanzia da istituire e da sopprimere per l'anno scolastico 2015/2016, tenuto conto del numero dei bambini iscritti alle scuole dell'infanzia;
i criteri per la formazione dell'organico del personale delle scuole dell'infanzia, nel rispetto delle disposizioni degli articoli 5, 20 e 54 della L.p. n. 13/1977 citata;
l'individuazione del personale da assegnare alle scuole così suddiviso:
insegnanti di sezione;
insegnanti supplementari assegnati alle scuole ai sensi dell'articolo 8 della L.p. n. 13/1977 citata;
insegnanti assegnati alle scuole per assicurare il prolungamento di orario di cui ai commi 6 e 7 dell'articolo 5 della L.p. n. 13/1977 citata;
personale non insegnante (cuochi e operatori d'appoggio);

In merito si tiene conto che in data 2 dicembre 2010 è stato sottoscritto dall'Assessore all'Istruzione dalla Provincia autonoma di Trento e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative del personale della scuola dell'infanzia un Protocollo d'intesa sulla individuazione delle sezioni di scuola dell'infanzia attivate per un contenuto numero di bambini e sulla definizione della relativa dotazione organica;

i finanziamenti provinciali ai Comuni sedi di scuole dell'infanzia provinciali e la relativa ripartizione;

il fondo di riserva a copertura di spese non ripartibili in sede di predisposizione del Programma annuale e per il finanziamento integrativo da assegnare ai Comuni/Unione di Comuni ed ai Gestori delle scuole dell'infanzia equiparate per le maggiori spese accertate in sede di verifica dei rendiconti;

i finanziamenti provinciali agli Enti gestori delle scuole dell'infanzia equiparate e la relativa ripartizione per le seguenti spese:

spese per l'organizzazione, comprendenti la consulenza pedagogico-didattica ed amministrativa, l'aggiornamento di tutto il personale insegnante, quelle per la formazione in ordine alla normativa in materia di sicurezza sul posto di lavoro del personale in servizio presso le scuole e quelle relative all'attività di ricerca, innovazione e sperimentazione;

le modalità di rendicontazione della spesa e di controllo della spesa rendicontata in ordine ai finanziamenti previsti per gli Enti gestori delle scuole dell'infanzia equiparate, tenendo conto di quanto introdotto dall'articolo 58, della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015) che ha modificato la legge provinciale 31 marzo 1977, n. 13, inserendo la lettera d bis), all'articolo 54 e del Decreto del Presidente n. 5-19/Leg di data 29 maggio 2015 recante modifiche all'articolo 1 del D.P.G.P. 9-27/leg del 2000;

le modalità di controllo della documentazione di rendicontazione della spesa in ordine ai finanziamenti previsti per gli Enti gestori delle scuole dell'infanzia equiparate relativa ad anni scolastici precedenti, le cui

procedure di verifica siano ancora pendenti al momento dell'approvazione del piano, in attuazione dell'articolo 58, comma 3, della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015).

Il comma 2 ter dell'articolo 48 della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 stabilisce che a partire dall'a.s. 2013/2014 e per i successivi quattro anni scolastici il trasferimento finanziario agli Enti gestori delle scuole dell'infanzia equiparate per le spese previste dal comma 1, lettera c) del medesimo articolo, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 46 della legge provinciale 27 dicembre 2012, n. 25 (legge finanziaria provinciale 2013), è determinato dal corrispondente finanziamento dell'anno scolastico precedente ridotto di una quota fissata dalla Giunta provinciale, per garantire, nell'ambito del quinquennio, un risparmio di spesa in linea con gli obiettivi previsti dal piano di miglioramento della Provincia di cui all'articolo 3 della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10 (Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino).

Con deliberazione n. 1182 di data 14 giugno 2013 la Giunta Provinciale ha approvato il Programma annuale delle scuole dell'infanzia per l'anno scolastico 2013/2014 ed in particolare la riduzione applicata al finanziamento dell'anno scolastico precedente per le spese di cui alla lettera c), comma 1, dell'articolo 48 della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, d'intesa con i rappresentanti delle istituzioni coinvolte nell'attuazione degli interventi in oggetto, è stata pari all'1%.

Con deliberazione n. 906 di data 09 giugno 2014 la Giunta Provinciale ha approvato il Programma annuale delle scuole dell'infanzia per l'anno scolastico 2014/2015 ed in particolare la riduzione applicata al finanziamento dell'anno scolastico precedente per le spese di cui alla lettera c), comma 1, dell'articolo 48 della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, d'intesa con i rappresentanti delle istituzioni coinvolte nell'attuazione degli interventi in oggetto, è stata pari all'1,75%.

Visti gli obiettivi di risparmio previsti dal Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione per il periodo 2012-2016 aggiornato dalla Giunta provinciale, da ultimo con la deliberazione n. 637 dd. 12.04.2013, che costituisce un riferimento imprescindibile e prioritario ai sensi dell'articolo 3, della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10.

Considerato quanto previsto nella legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 15 concernente "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento", i cui stanziamenti finanziari previsti per il settore della scuola e formazione, riflettendo i risparmi previsti dal Piano di miglioramento afferenti il sostegno di azioni volte al miglioramento dell'efficienza e dell'economicità nell'utilizzo delle risorse, fanno registrare riduzioni nel triennio pari a 2,60%, a 1,80% e 1,09% rispetto all'anno precedente, ed in particolare riduzioni pari a 0,48%, 1,59% e 1,53% sulle spese per la concessione di finanziamenti per la gestione delle scuole dell'infanzia.

Si prevede, in linea con quanto sopra esposto e d'intesa con i rappresentanti delle istituzioni coinvolte nell'attuazione degli interventi in oggetto, di definire la riduzione di 1,50%, da applicare al finanziamento dell'anno scolastico precedente, per le spese di cui alla lettera c), comma 1, dell'articolo 48 della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, che saranno assegnate alle scuole dell'infanzia equiparate nell'a.s. 2015/2016 per un totale complessivo pari ad euro 5.153.641,87.

Ai sensi dell'articolo 54 della Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, così come modificato dall'articolo 13 della Legge provinciale del 3 giugno 2015, n. 10 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria di assestamento 2015)" a partire dall'anno scolastico 2015/2016 il piano può prevedere, previo parere della commissione consiliare competente, modalità di finanziamento delle scuole dell'infanzia a budget, con meccanismi anche diversi da quelli disciplinati dagli articoli 48 e 49, volti a promuovere la responsabilità gestionale dei soggetti finanziati, ad ottimizzare l'investimento delle risorse e a semplificazione e efficientamento dei processi decisionali e dei flussi amministrativi e finanziari;

A tal fine è stato studiato un nuovo modello di finanziamento unitario delle scuole dell'infanzia che attraverso l'applicazione di parametri e formule standard ha portato alla definizione per ciascuna scuola di:

una quota per il finanziamento della spesa del personale definita "quota per il personale", calcolata confermando i criteri attualmente in vigore che prevedono l'utilizzo di parametri legate sulla base di parametri legati alle retribuzioni medie del personale insegnante e non insegnante applicati alla dotazione organica così come indicata nel piano annuale distinta a sua volta in due quote:
quota base "per legge", per tutte le scuole dell'infanzia, per la copertura delle spese di assunzione del personale coerentemente con i parametri stabiliti dalla legge n. 13/1977 che individua la dotazione minima di personale insegnante e non insegnante di sezione;
quota variabile, solo per le scuole interessate, legata all'autorizzazione richiesta per l'attivazione di servizi integrativi all'offerta scolastica quali il prolungamento d'orario, la sorveglianza per il sonno e il trasporto e per le specifiche esigenze legate all'inserimento di bambini con bisogni educativi speciali;

Resta confermato che, nel nuovo modello di finanziamento, in sede di rendicontazione, in relazione alla quota della spesa del personale, si prevede la copertura totale delle spese autorizzate e sostenute dalle scuole dell'infanzia equiparate e dai Comuni/Unioni di Comuni per le scuole dell'infanzia provinciali trattandosi di spese obbligatorie e previste per legge.

una quota per il finanziamento della spesa di funzionamento e gestione, definita "quota per la struttura", calcolata applicando dei parametri ritenuti significativi sulla base dei costi storici rinviando a successive analisi di approfondimento, anche in relazione ai dati presentati in sede di rendiconto, l'individuazione di veri e propri costi standard.

All'interno di tale quota è previsto il finanziamento delle Associazioni/Enti di scuole dell'infanzia equiparate per la gestione dei compiti di cui all'art. 48, lettera c) del comma 1, della LP 13/1977 (quota consulenza/organizzazione) che su richiesta degli Enti gestori può essere erogata direttamente alle associazioni da essi indicate;

una "quota vincolata" per le sole scuole dell'infanzia equiparate vincolata alle spese relative ai progetti per la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza del personale;

nel nuovo modello di finanziamento è definito inoltre un fondo di riserva con il quale far fronte alle integrazioni richieste dalle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate rispettivamente tramite i competenti coordinatori pedagogici e le Associazioni/Enti gestori in relazione:

alla quota del personale per variazioni della dotazione organica che intervengono dopo l'approvazione del piano anche in relazione all'ingresso dei bambini a gennaio, a nuovi servizi attivati quali sonno e trasporto (disposto nel mese di dicembre 2015);

al conguaglio dei finanziamenti a conclusione dell'anno scolastico in merito a spese obbligatorie del personale relative a ulteriori esigenze che emergono, per analoghe motivazioni, dopo il mese di dicembre (disposto nel mese di settembre 2016);

al conguaglio di eventuali maggiori spese accertate in sede di presentazione della rendicontazione della quota per le spese del personale per l'anno scolastico 2015/2016;

alle maggiori spese accertate in sede di verifica dei rendiconti dei Comuni/Unioni di Comuni e degli Enti Gestori delle scuole equiparate per l'anno scolastico 2014/2015;

alla liquidazione del fondo Fo.R.E.G. per la quota obiettivi generali e quota progetti del personale insegnante e personale ausiliario delle scuole dell'infanzia equiparate;

alla liquidazione/anticipazione T.F.R.;

al finanziamento straordinario di spese impreviste legate alla quota per la struttura che saranno evidenziate in sede di presentazione del conto consuntivo dell'anno scolastico trascorso su presentazione di richiesta documentata e motivata, in particolare si potrà tenere conto delle differenze tra i costi effettivi delle spese di riscaldamento e il nuovo parametro utilizzato per il calcolo della quota di struttura relativo alle spese medesime.

Per l'anno scolastico 2015/2016 si dà luogo all'applicazione graduale del nuovo modello di finanziamento delle spese di funzionamento e gestione al fine di contenere eventuali differenze rispetto ai criteri in precedenza adottati per la definizione dei finanziamenti nel precedente anno scolastico.

Il nuovo modello è stato costruito tenendo conto dei suggerimenti e perfezionamenti proposti negli appositi Tavoli di confronto con gli Enti coinvolti nella gestione del servizio infanzia condividendo l'obiettivo di una resa più efficace sul sistema delle scuole dell'infanzia.

Nello specifico della programmazione territoriale del servizio scolastico per l'a.s. 2015/2016 è da evidenziare la seguente situazione:

le iscrizioni utili per il Piano assommano a 15.779 bambini, 6.043 nelle scuole provinciali e 9.736 nelle scuole equiparate. Le sezioni attivate sono 731, n. 281 nelle scuole provinciali e n. 450 nelle scuole equiparate, con un calo complessivo di 14 sezioni rispetto all'anno scolastico 2014/2015;

le scuole con sezione "ridotta" individuate secondo le modalità del Protocollo del 2 dicembre 2010 sono 34: n. 23 sono equiparate, n. 11 sono provinciali;

le scuole con un numero di iscritti inferiore a 15, o a 10 nelle zone c.d. svantaggiate, sono 14: 6 sono scuole equiparate, 8 sono scuole provinciali. A queste scuole è assegnato un organico ridotto di personale.

Per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 48, comma 1, lett. c), della legge provinciale n. 13/1977 pluricitata:

136 scuole dell'infanzia equiparate, corrispondenti a 371 sezioni attivate, hanno fatto richiesta di provvedere agli stessi attraverso la Federazione provinciale scuole materne;

15 scuole dell'infanzia equiparate, corrispondenti a 50 sezioni attivate, hanno fatto analogha richiesta nei confronti dell'Associazione Co.E.S.I. (Comunità Educative Scuola Infanzia);

6 scuole dell'infanzia equiparate, corrispondenti a 29 sezioni attivate: Cavalese, Cavalese - Masi, S.Margherita Castelnuovo, Pergine Valsugana, Pergine Valsugana - Roncogno e Rovereto - "Vannetti" hanno comunicato la volontà di non avvalersi della possibilità di cui al comma 8 dell'art. 48 citato intendendo provvedere direttamente ai compiti di cui al comma 1, lett. c), del medesimo art. 48.

Viste le richieste inviate dai Comuni/Unioni di Comuni entro il 30 aprile 2015 con le quali sono state inviate previsioni di spesa per l'a.s. 2015-2016 unitamente alle deliberazioni di assunzione degli oneri a proprio carico.

Viste le richieste inviate dalle scuole dell'infanzia equiparate entro il 30 aprile 2015 con le quali sono state inviate previsioni di spesa per l'a.s. 2015-2016.

Il Comune di Ledro con nota prot. n. 2471, del 20 febbraio 2015, ha comunicato la volontà di attuare un percorso di accorpamento delle scuole dell'infanzia provinciali di Tiarno di Sopra e Tiarno di Sotto per il prossimo anno scolastico. Col presente programma viene recepita la volontà dell'Amministrazione locale, formalizzata con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 di data 2/2/2015, e si dispone la fusione delle scuole medesime mediante l'accorpamento presso la scuola dell'infanzia provinciale di Tiarno di Sopra dal prossimo 1° settembre 2015.

L'anno scolastico 2015/2016 inizia il 1° settembre 2015 e termina il 31 agosto 2016. Il calendario delle attività didattiche della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2015/2016 fissato dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 597 di data 13 aprile 2015 prevede l'inizio delle attività didattiche al 1° settembre 2015 e la conclusione delle stesse al 30 giugno 2016, salve le diverse aperture deliberate dai comitati di gestione delle scuole a calendario turistico (aperture nei mesi di luglio e agosto) nel rispetto del periodo di durata di dieci mesi dell'attività didattica.

In merito al calendario delle attività didattiche delle scuole a calendario turistico - aperte anche nei mesi estivi - si precisa, ad integrazione di quanto disposto con provvedimento sopra citato, che la festività di lunedì 15 agosto 2016 rientra nelle giornate di sospensione dell'attività didattica.

Tutto ciò premesso si propone di adottare il Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno

2015/2016, ai sensi dell'articolo 54 della LP 13/1977, come definito negli allegati quali parti integranti e sostanziali, come di seguito elencati:

Allegato A) "Quadro scuole dell'infanzia e riepilogo dati";

Allegato B) "Dotazione organica e disposizioni organizzative ";

Allegato C) "Modalità, criteri, gestione contabile finanziamenti provinciali";

Allegato D) "Sezione Tabelle" completo dei dati richiesti ai sensi dell'art. 31 bis della L.P. 23/1992, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 e successive modifiche;
- vista la propria deliberazione n. 15 di data 12 gennaio 2015;
- vista la propria deliberazione n. 597 di data 13 aprile 2015;
- attuata l'informazione preventiva di cui all'art. 7, comma 2, lettere a) ed i), del vigente C.C.P.L. per il personale insegnante e coordinatore pedagogico della scuola dell'infanzia provinciale nell'incontro del 21 maggio 2015;
- visti i pareri dei Servizi di staff di cui alla deliberazione n. 92 del 03 febbraio 2014;
- visto il parere della Commissione permanente del Consiglio provinciale, di data 12 maggio 2015, concernente l'attuazione dell'articolo 48, comma 2 ter, della legge provinciale n. 13 del 1977 sulle scuole dell'infanzia;
- visto il parere della Commissione permanente del Consiglio provinciale, di data 11 giugno 2015, concernente l'attuazione dell'articolo 54 della legge provinciale n. 13 del 1977 sulle scuole dell'infanzia, come modificato dall'articolo 13 della legge provinciale 3 giugno 2015, n. 10;
- vista la nota del Servizio per il Personale prot. n. 293719 di data 04 giugno 2015;
- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi, legalmente espressi;

D E L I B E R A

di adottare il Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2015/2016, ai sensi dell'art. 54 della L.p. 21 marzo 1977, n. 13, tenuto conto del numero delle iscrizioni presentate entro i termini temporali fissati dalla propria deliberazione n. 15 del 12 gennaio 2015, come definito negli allegati - Allegato A) "Quadro scuole dell'infanzia e riepilogo dati", Allegato B) "Dotazione organica e disposizioni organizzative ", Allegato C) "Modalità, criteri, gestione contabile finanziamenti provinciali" e Allegato D) "Sezione Tabelle" completo dei dati richiesti ai sensi dell'art. 31 bis della L.P. 23/1992, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di adottare, per l'anno scolastico 2015/2016, l'articolazione delle scuole dell'infanzia come indicato nell'Allegato A) ed in particolare:

di non dar luogo alla soppressione di un totale di 14 delle scuole dell'infanzia unisezionali, di cui provinciali 8 ed equiparate 6, elencate nell'Allegato A), lettera a);

di provvedere alla istituzione di un totale di 5 nuove sezioni, di cui scuole dell'infanzia provinciali 4 ed equiparate 1, e alla soppressione di un totale di 19 sezioni, di cui scuole dell'infanzia provinciali 11 ed equiparate 8, già istituite per ciascuna delle scuole dell'infanzia, elencate nell'Allegato A), lettera b) e c);

di dare atto che il saldo tra nuove sezioni istituite e sezioni soppresse nelle scuole dell'infanzia risulta - 14, di cui scuole dell'infanzia provinciali -7 ed equiparate -7 come indicato nell'Allegato A), lettera d);

di dare atto che le sezioni complessivamente attivate nelle scuole dell'infanzia sono 731, di cui scuole dell'infanzia provinciali 281 ed equiparate 450 come indicato nell'Allegato A), lettera d);

di individuare come scuole a sezioni "ridotte" un totale di 20 scuole bi-sezionali (27-34 bambini), di cui scuole dell'infanzia provinciali 9 ed equiparate 11, un totale di 11 scuole tri-sezionali (52-56 bambini), di cui 2 nelle scuole provinciali e 9 nelle scuole equiparate, un totale di 3 quadri-sezionali (77-79 bambini) nelle scuole equiparate, elencate nell'Allegato A), punto 1, lettera e);

di recepire la volontà del Comune di Ledro, formalizzata con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 di data 2/2/2015, disponendo la fusione delle scuole dell'infanzia provinciali di Tiarno di Sopra e Tiarno di

Sotto mediante l'accorpamento presso la scuola dell'infanzia provinciale di Tiarno di Sopra dal prossimo 1° settembre 2015;

di fissare la ripartizione delle 274 scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate nei undici circoli di coordinamento e nel coordinamento delle scuole ladine, elencate nell'Allegato A), lettera f);

di determinare l'organico del personale insegnante e non insegnante assegnato alle singole scuole dell'infanzia in relazione a quanto dispone la L.P. n. 13/1977, e secondo i criteri indicati nell'Allegato B) ed in particolare per:

l'assegnazione ordinaria del personale di sezione insegnante e non insegnante come indicato nell'Allegato B), lettera a);

l'assegnazione di organico ridotto ai sensi di quanto previsto alla lettera a) del comma 2, dell'articolo 54 della L.p. n. 13/1977, come indicato nell'Allegato B), lettera b);

l'assegnazione di organico nelle scuole di Comuni situati oltre gli 800 metri di altitudine e con sede staccata in frazioni sopra i 1.500 metri di altitudine, come indicato nell'Allegato B), lettera c);

l'assegnazione di personale insegnante a tempo determinato per un periodo non superiore a quello di apertura delle scuole per l'attività didattica per far fronte alle esigenze del servizio di prolungamento dell'orario giornaliero di apertura, come indicato nell'Allegato B) lettera d);

l'assegnazione di personale insegnante supplementare a norma dell'articolo 8 della L.p. n. 13/1977 come indicato nell'Allegato B), lettera e);

l'assegnazione di personale operatore d'appoggio extraorganico, come indicato nell'Allegato B), lettera f);

l'assegnazione di posti d'organico a tempo determinato resi disponibili dal Programma annuale 2015/2016 e ancora vacanti, come indicato nell'Allegato B), lettera g);

di assegnare il finanziamento per le spese di organizzazione - comprese quelle per l'attività di consulenza pedagogico-didattica ed amministrativa, per l'aggiornamento del personale insegnante, per la formazione in materia di sicurezza sul posto di lavoro del personale in servizio presso le scuole e relative all'attività di ricerca, innovazione e sperimentazione - in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 46 della legge provinciale del 27 dicembre 2012, n. 25 che prevede a partire dall'anno scolastico 2013-2014 e per i successivi quattro anni scolastici, una riduzione del corrispondente finanziamento dell'anno scolastico precedente sulla base della quota fissata dalla Giunta provinciale come specificato in premessa. La riduzione applicata, d'intesa con i rappresentanti delle istituzioni coinvolte nell'attuazione degli interventi in oggetto, è pari all'1,50 %. Il finanziamento complessivo è pari ad euro 5.153.641,87 e viene ripartito in relazione al numero di sezioni attivate, in applicazione del disposto dell'art. 67 della Legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2 e ss.mm., tenendo conto della riduzione prevista del 5 per cento per le scuole che si avvalgono dei corsi di aggiornamento organizzati dalla Provincia (corrispondente ad euro 4.008,39) per un totale di euro 5.149.634,00:

per le Associazioni per un totale di euro 4.821.518,00:

Federazione provinciale Scuole Materne spesa ammessa e finanziamento provinciale euro 4.248.891,00 - 371 sezioni;

Associazione Co.E.S.I. spesa ammessa e finanziamento provinciale euro 572.627,00 - 50 sezioni;

per i seguenti Gestori delle scuole equiparate che provvedono direttamente ai compiti di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 48 della L.p. n. 13/1977 per un totale di euro 328.116,00:

Ente gestore di Cavalese e Masi di Cavalese, Ente gestore S.Margherita di Castelnuovo, Ente gestore di Pergine Valsugana e Roncogno di Pergine Valsugana - ASIF CHIMELLI - ed Ente gestore "C. Vannetti" di Rovereto, per un totale di 29 sezioni";

di dare atto che i complessivi finanziamenti provinciali per un totale complessivo di euro 78.177.301,00, secondo i diversi soggetti del sistema delle scuole dell'infanzia, sono quelli indicati nella tabella dell'Allegato C) ed in particolare:

ai COMUNI/UNIONI DI COMUNI, TOTALE spesa ammessa e finanziamento provinciale: euro 13.504.511,00;

ai GESTORI di SCUOLE EQUIPARATE, TOTALE spesa ammessa e finanziamento provinciale: euro 64.672.790,00, (al netto della quota delegata alle Associazioni per euro 4.821.518,00 come sopra indicata);

di autorizzare l'utilizzo dei fondi assegnati con il presente Programma annuale con le modalità, criteri, e gestione contabile finanziamenti provinciali indicati nell'Allegato C), lettera b);

di istituire per complessivi euro 8.431.181,00 un fondo di riserva, a copertura di integrazioni per le motivazioni riportate in premessa, gestito secondo le modalità di cui all'Allegato C) lettera a);

di prenotare per l'attività relativa ai progetti per la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza del personale euro 70.000,00 che verranno ripartiti con successivo provvedimento del dirigente secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato C) lettera i);

di far obbligo ai Comuni/Unioni di Comuni, ai Gestori di scuole equiparate, alla Federazione Provinciale Scuole Materne e all'Associazione Co.E.S.I. di presentare i rendiconti relativi all'anno scolastico 2015/2016 secondo le modalità di cui all'Allegato C), lettera f), entro e non oltre il 31 gennaio 2017, fatto salvo quanto previsto al punto 2 della deliberazione della Giunta provinciale n. 3074 di data 23 novembre 2001, pena la sospensione dell'erogazione dei trasferimenti;

di dare atto che il costo complessivo del Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2015/2016, sul capitolo 250550/001 del bilancio 2015 e corrispettivo del 2016 è pari ad euro 91.500.000,00;

di far fronte alla spesa derivante dalle assegnazioni di cui ai precedenti punti 4, e 5, pari a complessivi euro 82.998.819,00, nel modo seguente:

impegnando la somma di euro 40.547.154,00 sul capitolo 250550/001 del bilancio di previsione 2015;

impegnando la somma di euro 42.451.665,00 sul capitolo 250550/001 del bilancio di previsione 2016;

di dare atto che a seguito di quanto previsto ai precedenti punti 7 e 8 l'importo complessivo 8.501.181,00 disponibile sulla prenotazione fondi relativa al cap. 250550/001 del bilancio per l'anno 2015 ammonta a complessivi euro 5.184.849,42, mentre per l'importo della prenotazione fondi relativa al capitolo 250550/001 del bilancio per l'anno 2016 ammonta a complessivi euro 3.316.331,58;

di disporre, subordinatamente alla disponibilità di cassa, l'erogazione delle somme di cui ai precedenti punti 4 e 5 secondo le modalità indicate nell'Allegato C), lettera h);

di integrare l'allegato parte integrante della deliberazione della Giunta provinciale n. 597 di data 13 aprile 2015 "Calendario delle attività didattiche nella scuola dell'infanzia, nelle istituzioni scolastiche e nelle istituzioni formative della Provincia autonoma di Trento, per l'anno scolastico 2015-2016" nella parte concernente "3. Calendario delle attività didattiche delle scuole dell'infanzia", disponendo per le scuole dell'infanzia a calendario turistico aperte anche nei mesi estivi che la festività di lunedì 15 agosto 2016 rientra nelle giornate di sospensione dell'attività didattica;

di dare atto che i costi del personale insegnante delle scuole dell'infanzia provinciali necessario per la copertura dei posti individuati in base alle disposizioni del presente Programma annuale sono coperti dai fondi già impegnati al capitolo 259500 del bilancio 2015 e corrispettivo del bilancio successivo, ai sensi dell'art. 55, comma 2, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7;

di dare atto che ai costi del personale insegnante della scuola dell'infanzia provinciale assunto a tempo determinato in base all'art. 4 del D.P.G.P. 14 ottobre 1998, n. 26-98/Leg. si fa fronte con i fondi già impegnati al capitolo 259500 del bilancio 2015 e corrispettivo del bilancio successivo, ai sensi dell'art. 55, comma 2, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7;

di dare mandato al Servizio competente in materia di scuola dell'infanzia di proseguire nel percorso intrapreso di revisione del modello di finanziamento ponendo attenzione a standard di spesa attraverso

monitoraggi che saranno oggetto di specifiche disposizioni fornite ai soggetti del settore delle scuole dell'infanzia quali i Comuni/Unioni di Comuni, i Gestori di scuole equiparate, la Federazione Provinciale delle Scuole Materne e l'Associazione Co.E.S.I.

di pubblicare il presente provvedimento e gli Allegati A), B), C) e D), che formano parte integrante e sostanziale, sul sito internet istituzionale della Provincia ai sensi dell'art. 31 bis della L.P. 23/1992;

MIS - GG - MP